



**COMUNE DI BRICHERASIO**

PROVINCIA DI TORINO

C.A.P. 10060 - TEL. (0121) 59.105 - Fax (0121) 59.80.42

**RELAZIONE**

**AL RENDICONTO DELLA**  
**GESTIONE DELL'ESERCIZIO**  
**FINANZIARIO**

**2013**

## **LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013 CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA**

La relazione al rendiconto della gestione, deliberata dal Consiglio Comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del Consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente ed è prevista dall'art.151 del T.U.E.L., che obbliga la Giunta ad esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Non si tratta di un documento di natura tipicamente contabile ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè dal principale documento con il quale il consiglio Comunale indirizza l'attività del comune.

La relazione previsionale e programmatica dovrebbe possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica ed amministrativa di prefigurare e perseguire fini ambiziosi, con la necessità di dimensionare quegli stessi obiettivi al volume di risorse effettivamente disponibili. Come diretta conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando *il grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Non si tratta, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse finanziarie disponibili, espone al consiglio Comunale i risultati raggiunti. Durante la gestione 2013, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa e burocratica ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di tutti questi elementi.

Come nel caso della relazione previsionale e programmatica, anche la relazione al rendiconto della gestione si prefigge di rappresentare in modo sintetico la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere Comunale, nell'ambito delle sue funzioni, come il privato cittadino, utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare nella relazione al rendiconto i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in risultati.

La relazione al rendiconto, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio 2013.

La parte iniziale del documento ha come titolo "LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013". In questa sezione introduttiva vengono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio 2013. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme ed indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza (avanzo, pareggio o disavanzo).

La sezione " I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO" si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra entrate ed uscite viene sviluppato specificando, con

ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati durante l'esercizio.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppure indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione. In "PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2013" vengono infatti tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono solo la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il pieno od il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo 2013 viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del Comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, in "LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI" vengono descritti i risultati conseguiti nell'esercizio 2013. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito, durante l'esercizio, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. La relazione al rendiconto è proprio l'atto con il quale vengono esposti, misurati e valutati i risultati raggiunti nel 2013. E' in questo contesto che la relazione analizza ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario ed il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del Comune viene fortemente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. I programmi già esposti nella relazione programmatica 2013/2015, o riportati in qualunque altro documento di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo l'accertamento delle corrispondenti fonti di finanziamento. In "PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2013", pertanto, vengono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che verranno incassati negli esercizi successivi.

Il D.L. 158/08 convertito in Legge 189/09 all'articolo 2 quater, comma 6 ha previsto l'approvazione del rendiconto entro il 30 aprile dell'esercizio successivo anziché entro il 30 giugno; tale disposizione ha pertanto ridotto di 2 mesi i termini entro i quali operare per redigere la relazione.

Il D.L. n.16 del 6 marzo 2014 prevede la possibilità per i Comuni interessati alle variazioni dell' annualità 2013 del fondo di solidarietà comunale (da comunicazione del Ministero delle Economie e delle Finanze entro fine marzo) di provvedere all'approvazione del rendiconto 2013 entro il 30 giugno 2014.

## **FINANZE E TERRITORIO - COMUNE, POPOLAZIONE, TERRITORIO -**

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Pertanto nelle successive tabelle verranno messi a confronto i dati sull'organizzazione del personale dipendente (l'organico con il numero di persone e qualifica) con le caratteristiche generali ambientali (popolazione e territorio).

Le tabelle successive, come ogni altro riferimento contenuto nella relazione, riportano i dati tratti dal Certificato ministeriale sui Conti consuntivi degli esercizi 2009 - 2010 - 2011 - 2012.

Le notizie ed i dati riguardanti l'esercizio 2013 vengono invece ricavati direttamente dalla contabilità ufficiale dell'Ente (mastri).

### **DATI GENERALI**

#### **• Quadro sintetico della popolazione**

Popolazione legale al censimento 2011	n.	4517
Popolazione residente al 31.12.2013	n.	4625
di cui maschi	n.	2292
femmine	n.	2333

#### **• Trend storico dell'evoluzione della popolazione**

Anno	Popolazione	Maschi	Femmine	Nuclei
2009	4388	2178	2210	1932
2010	4454	2202	2252	1960
2011	4581	2269	2312	2015
2012	4614	2293	2321	2008
2013	4625	2292	2333	2029

- **Riepilogo variazioni anagrafiche anno 2013**

Popolazione al 01.01.2013(dato Istat)		4559
Nati nell'anno	n.	35
Deceduti nell'anno	n.	36
Saldo naturale		-1
Immigrati nell'anno	n.	245
Emigrati nell'anno	n.	178
Saldo migratorio		+67
Popolazione al 31.12.2013		4625

- **Composizione della popolazione per fasce d'età**

In età prescolare (0/6 anni)	313
In età scuola obbligo (7/14 anni)	348
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	600
In età adulta (30/65 anni)	2258
In età senile (oltre 65 anni)	1106

- **Tasso di natalità e mortalità della popolazione**

Anno	Nati	% natalità	Deceduti	% mortalità
2009	48	1,09	47	1,07
2010	45	1,01	53	1,19
2011	51	1,11	43	0,94
2012	34	0,73	48	1,04
2013	35	0,76	36	0,78

- **Composizione della popolazione per nuclei e convivenze**

Nuclei familiari con 1 componente	638
Nuclei familiari con 2 componenti	647
Nuclei familiari con 3 componenti	385
Nuclei familiari con 4 componenti	284
Nuclei familiari con 5 componenti	55
Nuclei familiari con oltre 5 componenti	20
<b>Totale</b>	<b>2029</b>

## TERRITORIO

- **Quadro generale**

Superficie in Kmq.		22,64
Altitudine s.l.m.	minima	380
	massima	880

- **Geologia**

Comune prettamente collinare

- **Viabilità**

Strade comunali urbane	Km.	14,70
Strade comunali extra urbane	Km.	39,38
Strade vicinali	Km.	7,8

- **Strumenti urbanistici e programmatori vigenti:**

Il Comune di Bricherasio ha i seguenti strumenti urbanistici:

- \* Piano Regolatore Generale Comunale vigente

- **Classificazione di montanità:**

Montano

**SERVIZI E STRUTTURE DELL'ENTE****Personale Comunale al 31.12.2013**

Categoria Professionale	In dotazione organica	In servizio	Non coperti
D4 (da D3)	2	2	0
D 3	1	0	1
D 2	1	2	-1
C 5	5	5	0
C 4	1	1	0
C 4 (Vigili)	1	1	0
C 3 (Vigili)	1	1	0
C 2	1	1	0
C1	4	3	1
B 7	1	1	0
B 4 (da B3)	1	1	0
B 3	1	0	1
B1	1	1	0
Totale personale di ruolo in servizio a)			19
Personale fuori ruolo b)			0
Totale personale in servizio (a + b)*			19

\* escluso quota parte Segretario

**Strutture pubbliche al 31.12.2013****SEDI MUNICIPALI**

	Ubicazione	Annotazione
Sede Comunale	Piazza S. Maria n. 11	
Ufficio Tecnico	Piazza S. Maria n. 11	
Polizia Municipale	Piazza S. Maria n. 11	
Uffici Finanziari	Piazza S. Maria n. 11	
Uffici Segreteria	Piazza S. Maria n. 11	
Uffici Demografici	Piazza S. Maria n. 11	
Servizi Sociali	Piazza S. Maria n. 11	

**EDUCAZIONE**

	Ubicazione	Nr.	Nr. Iscritti
Scuole Elementari	Via Vittorio Emanuele II n. 81	1	195
Scuole Medie	Via Vittorio Emanuele II n. 79/A	1	136
	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>331</b>

**CULTURA**

	Ubicazione	Annotazioni
Biblioteca	Via Vittorio Emanuele II n. 79/B	
Centro Culturale "A. Moro"	Via Vittorio Emanuele II n. 79/B	
Edificio Polivalente	Via Vittorio Emanuele II n. 94	

**IMPIANTI SPORTIVI**

	Ubicazione	Annotazioni
Campo Sportivo	Via De Gregorio di Sant'Elia n. 29	

**ALTRE STRUTTURE**

	Ubicazione	Annotazioni
Casa di Riposo	Via Bell Ville n. 12	
Caserma Carabinieri	Via Umberto I n. 10	
Croce Verde	Via XXV Aprile n. 9	
Uffici A.S.L. - Distretto	Via Brignone n. 6	
Ufficio Turistico	Piazza Santa Maria n. 19	
Scuola Materna "Serena"	Via Bell Ville n. 8	
Asilo nido "IL GIRASOLE"	Via De Gregorio di Sant'Elia n. 15	
Nido in Famiglia "Le fate e i folletti"	Via Famiglia Castagno n. 5	

**RETI TECNOLOGICHE**

			Annotazioni
Rete fognaria	Km.	12,10	
Rete gas	Km.	39,46	
Rete acquedotto	km.	76,20	
Rete illuminazione: punti luce	nr.	1115	

**AREE VERDI, PARCHI, GIARDINI**

	Ha.	Annotazioni
Parchi pubblici ed aree verdi	2,00	

**STRUMENTI AL 31.12.2013****Strumenti informatici utilizzati**

	Nr.	Annotazioni
Postazioni informatizzate	25	
Stampanti	14	
Accesso Internet	23	
Scanner	5	

**MEZZI OPERATIVI E VEICOLI**

	Nr.	Annotazioni
Ciclomotori	0	
Autovetture	4	
Scuolabus	1	
Macchine operatrici	1	
Autocarri	2	
Rullo	1	
Tosaerba	1	
Biciclette	1	

**ECONOMIA INSEDIATA**

Settori	Nr.	Annotazioni
Esercizi commerciali	60	
Pubblici esercizi	16	
Autorizzazioni commercio su aree pubbliche	49	

**TURISMO E AGRITURISMO**

<b>Settori</b>	<b>Nr.</b>	<b>Annotazioni</b>
Alberghi	0	
Campeggi	0	
Agriturismo	5	
Bed & Breakfast	2	
Circoli privati	0	
Affittacamere	1	

**TRASPORTI**

<b>Settori</b>	<b>Nr.</b>	<b>Annotazioni</b>
Licenza di noleggio auto con conducente	1	
Licenza di minibus auto con conducente	0	
Licenza di autobus con conducente	0	
Licenza di noleggio auto senza conducente	5	

**ALTRI**

<b>Settori</b>	<b>Nr.</b>	<b>Annotazioni</b>
Licenza di commercio cose usate	12	

## LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013 IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione 2013, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie

- *Prima* dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il *bilancio di previsione* con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio è tenuto a verificare lo *stato di attuazione dei programmi*;
- *Ad esercizio finanziario concluso*, quando viene deliberato il *conto del bilancio* con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio Comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio su cui si basa il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio nell'attività programmatica del Comune termina con l'approvazione del rendiconto (30 aprile dell'esercizio successivo) quando l'organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo quindi una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura Comunale.

La relazione al rendiconto diventa pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio

2013 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso (esercizio 2013) e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti nel 2013, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che la nuova amministrazione dovrà adottare per l'anno finanziario 2014. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi e che permette al Comune di erogare alla comunità le prestazioni richieste, senza interruzioni o rallentamenti, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il Comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

## LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013 PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali movimenti di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscano in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione viene allegata la relazione previsionale e programmatica o un analogo atto di indirizzo generale. Con l'approvazione di questo documento, le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), fornisce il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio 2013. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza 2013*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti dello stesso), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna infine mostra lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

### RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: COMPETENZA 2011

Risorse movimentate dai programmi nel 2013	Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi (+)	4.379.571,23	4.115.176,50	304.394,73
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	4.379.571,23	4.030.401,19	349.170,04
<b>Avanzo (+) O Disavanzo (-) gestione programmi</b>	-	+84.775,31	

## LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013

## SCELTE PROGRAMMATICHE E RISULTATO DELLA GESTIONE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio Comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità ed impieghi*. In questo ambito viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/Terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica nella gestione corrente ed investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni), e come differenza tra questi due valori (scostamento).

### VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: COMPETENZA 2013

Composizione degli equilibri nel 2013	Stanz.fnali	Impegni	Scostamento
<b>BILANCIO CORRENTE</b>			
Entrate Correnti (+)	3.102.313,41	2.863.785,09	238.528,32
Uscite Correnti (-)	3.102.313,41	2.796.939,64	305.373,77
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente	-	+66.845,45	
<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>			
Entrate Investimenti (+)	1.277.257,82	1.251.391,41	25.866,41
Uscite Investimenti (-)	1.277.257,82	1.233.461,55	43.796,27
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti	-	+17.929,86	
<b>BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI</b>			
Entrate Movimento di Fondi (+)	500.000,00	34.553,31	465.446,69
Uscite Movimento di Fondi (-)	500.000,00	34.553,31	465.446,69
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi	-	-	
<b>BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>			
Entrate Servizi per Conto di Terzi (+)	417.150,00	206.715,08	210.434,92
Uscite Servizi per Conto di Terzi (-)	417.150,00	206.715,08	210.434,92
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi	-	-	
<b>TOTALE GENERALE</b>			
Entrate bilancio (+)	5.296.721,23	4.316.444,89	980.276,34
Uscite bilancio (-)	5.296.721,23	4.271.669,58	1.025.051,65
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza</b>		+84.775,31	

## I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO 2013 FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Le entrate, depurate dai servizi C/terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurate dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.

La tabella riporta sia le *fonti finanziarie* che i rispettivi *utilizzi economici*. Nella prima colonna vengono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per norma contabile, devono pareggiare. Infatti, gli accertamenti previsti non possono superare le previsioni di impegno. La seconda e la terza colonna indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio 2013 e lo scostamento di questi valori rispetto alla previsioni definitive (previsioni assestate).

### RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI: COMPETENZA 2013

Fonti finanziarie 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributarie (Tit.1)	(+)	2.316.370,07	2.069.692,07	-246.678,00
Contributi e trasferimenti correnti (Tit. 2)	(+)	247.623,34	249.145,81	+1.522,47
Extratributarie (Tit. 3)	(+)	538.320,00	544.947,21	+6.627,21
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	1.237.257,82	1.211.391,41	-25.866,41
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	40.000,00	40.000,00	0,00
<b>Totale delle risorse destinate ai programmi</b>		<b>4.379.571,23</b>	<b>4.115.176,50</b>	<b>-264.394,73</b>

### RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI: COMPETENZA 2013

Utilizzi economici 2013		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Correnti (Tit. 1)	(+)	2.922.213,41	2.616.846,32	-305.367,09
In Conto capitale (Tit. 2)	(+)	1.277.257,82	1.233.461,55	-43.796,27
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	180.100,00	180.093,32	-6,68
Disavanzo di amministrazione	(+)	-	-	-
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>		<b>4.379.571,23</b>	<b>4.030.401,19</b>	<b>-349.170,04</b>

## **I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO 2013 FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI**

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse che, nella contabilità Comunale, sono classificate in spese di parte corrente ed in spese in conto capitale. Il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente, da spese in conto capitale o da spese correnti e spese in conto capitale.

E' per questo motivo che il prospetto successivo analizza quali siano complessivamente le risorse previsti dal Comune (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti), e quale sia la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie, Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, Avanzo applicato al bilancio corrente, ecc.), o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può agire in piena autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2013 raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

<b>ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2013</b>		<b>Stanz. finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Scostamento</b>
Tributarie (Tit. 1)	(+)	2.316.370,07	2.069.692,07	-246.678,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti	(+)	247.623,34	249.145,81	+1.522,47
Extrabutarie (Tit. 3)	(+)	538.320,00	544.947,21	+6.627,21
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(-)	-	-	-
Entrate corr.generiche che finanziano investimenti (eccedenza econom.)	(-)	-	-	-
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>3.102.313,41</b>	<b>2.863.785,09</b>	<b>-238.528,32</b>
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	-
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(+)	-	-	-
Alienaz.patrim.per riequilibrio gestione/contributi straord.	(+)	-	-	-
Mutui passivi a copertura disavanzi		-	-	-
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Entrate correnti destinate ai programmi (a)</b>		<b>3.102.313,41</b>	<b>2.863.785,09</b>	<b>-238.528,32</b>
<b>ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013</b>		<b>Stanz. finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Scostamento</b>
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit. 4)	(+)	1.237.257,82	1.211.391,41	-25.866,41
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(-)	-	-	-
Alienaz.patrim.per riequilibrio gestione/contributi straord.	(-)	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	-	-	-
Entrate corr.generiche che finanziano investimenti (eccedenza econom.)	(+)	-	-	-
<b>Risorse Tit. 4 nette</b>		<b>1.237.257,82</b>	<b>1.211.391,41</b>	<b>-25.866,41</b>
Accensione di prestiti (Tit. 5)	(+)	-	-	-
Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	-	-	-
<b>Risorse Tit. 5 nette</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	40.000,00	40.000,00	0,00
<b>Entrate investimenti destinate ai programmi (b)</b>		<b>1.277.257,82</b>	<b>1.251.391,41</b>	<b>-25.866,41</b>
<b>Totale risorse destinate ai programmi (a+b)</b>		<b>4.379.571,23</b>	<b>4.115.176,50</b>	<b>-264.394,73</b>
<b>ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI</b>		<b>Stanz. finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Scostamento</b>
Servizi per conto terzi	(+)	417.150,00	206.715,08	-210.434,92
Anticipazioni di cassa	(+)	500.000,00	34.553,31	-465.446,69
<b>Totale entrate non destinate ai programmi</b>		<b>917.150,00</b>	<b>241.268,39</b>	<b>-675.881,61</b>
<b>TOTALE ENTRATE BILANCIO (A+B+C)</b>		<b>5.296.721,23</b>	<b>4.356.444,89</b>	<b>-940.276,34</b>

**I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO 2013  
UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI  
PROGRAMMI**

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'esercizio. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il valore complessivo dei programmi di spesa gestiti durante l'esercizio finanziario 2013.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento verificatosi tra le previsioni definitive e gli accertamenti complessivi di entrata.

<b>USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2013</b>		<b>Stanz.finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>Scostamento</b>
Correnti (Tit. 1)	(+)	2.922.213,41	2.616.846,32	-305.367,09
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	180.100,00	180.093,32	-6,68
Disavanzo di amministrazione	(+)	-	-	-
<b>Uscite correnti impiegate nei programmi (a)</b>		<b>3.102.313,41</b>	<b>2.796.939,64</b>	<b>-305.373,77</b>
<b>USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013</b>		<b>Stanz.finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>Scostamento</b>
In conto capitale (Tit. 2)	(+)	1.277.257,82	1.233.461,55	-43.796,27
<b>Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)</b>		<b>1.277.257,82</b>	<b>1.233.461,55</b>	<b>-43.796,27</b>
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi (a + b)</b>		<b>4.379.571,23</b>	<b>4.030.401,19</b>	<b>-349.170,04</b>
<b>ALTRE USCITE NON IMPIEGATE NEI PROGRAMMI</b>		<b>Stanz.finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>Scostamento</b>
Servizi conto terzi	(+)	417.150,00	206.715,08	-210.434,92
Rimborso anticipazioni di cassa	(+)	500.000,00	34.553,31	-465.446,69
<b>Totale uscite non impiegate nei programmi (c)</b>		<b>917.150,00</b>	<b>241.268,39</b>	<b>-675.881,61</b>
<b>TOTALE USCITE BILANCIO (A + B + C)</b>		<b>5.296.721,23</b>	<b>4.271.669,58</b>	<b>-1.025.051,65</b>

## PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2013 IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe e prevedibili. La lettura del bilancio " per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria. E' il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio: il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d'intervento.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dalla azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit. 1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit. 2 - Spese in C/Capitale), eventualmente integrato con l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit. 3 - Rimborso di prestiti).

La tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nel 2013. Nei capitoli successivi l'argomento verrà ripreso concentrando l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- *Lo stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

### STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI - COMPETENZA 2013

Denominazione dei Programmi 2013	Stanz.finali	Impegni	% Impegnato
Amministrazione, servizi generali, attività istituzionali	1.093.640,74	1.069.663,84	97,81%
Economico - Finanziario - Tributi	1.210.602,67	967.662,57	79,93%
Tecnico - Urbanistico	2.032.827,82	1.954.657,33	96,15%
Polizia Municipale	42.500,00	38.417,45	90,39%
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	4.379.571,23	4.030.401,19	92,03%
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	-	-	
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	4.379.571,23	4.115.176,50	

**COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI: IMPEGNI DI COMPETENZA 2013**

Denominazione	Titolo I	Titolo 2	Titolo 3	TOTALE
	Correnti	In C/Capitale	Rimb.prestiti	
Amministrazione, servizi generali, attività istituzionali	1.050.704,59	18.959,25	0	1.069.663,84
Economico - Finanziario - Tributi	787.569,25	0	180.093,32	967.662,57
Tecnico - Urbanistico	740.155,03	1.214.502,30	0	1.954.657,33
Polizia Municipale	38.417,45	0	0	38.417,45
<b>Totale</b>	<b>2.616.846,32</b>	<b>1.233.461,55</b>	<b>180.093,32</b>	<b>4.030.401,19</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>				-
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>				4.030.401,19

**PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE, SERVIZI GENERALI, ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

Il programma comprende la gestione dei servizi demografico, elettorale, segreteria, sport e tempo libero, cultura, turismo, assistenza, servizi sociali, cimiteriale e personale relativamente alla parte normativa. Il personale impiegato nel programma è di n. 6 unità: n. 2 all'ufficio anagrafe ed elettorale, n. 3 (di cui 1 part-time al 55,55%) all'ufficio segreteria ed il Segretario Comunale. Nel corso dell'anno 2013 la Giunta ha adottato n. 185 deliberazioni ed il Consiglio n. 50. I servizi sociali, nel corso del 2013, hanno dovuto affrontare la crescente richiesta di aiuti economici da parte della popolazione in difficoltà erogando contributi economici e gestendo una colletta alimentare per i nuclei familiari maggiormente in difficoltà e su segnalazione dei servizi socio-assistenziali. Nel corso del 2013 vi è stata un'intensa attività di promozione del territorio attraverso un'ampia differenziazione proponendo sia attività culturali (presentazione libri, concerti sia sportive ed enogastronomiche). Un notevole impulso è stato anche dato all'aggiornamento del sito internet istituzionale con tutte le nuove disposizioni di legge, inserendo la traduzione sia in francese che in inglese di tutta la parte storico/geografica al fine di promuovere il turismo internazionale ed all'offerta di servizi digitali per la popolazione. Il programma previsto e gli obiettivi prefissati per il 2013 risultano quasi totalmente realizzati.

**PROGRAMMA ECONOMICO - FINANZIARIO, TRIBUTI**

Il programma comprende la gestione dei servizi contabili dell'Ente, tributario, personale (stipendi, contributi, statistiche), assistenza scolastica. Sono stati inoltre gestiti i servizi scolastici (mensa, trasporto, pre-scuola) e attività di carattere sociale (borse di studio, libri di testo, assegni di studio) ed altre attività connesse. Il personale impiegato nel programma è di n.4 unità presenti all'ufficio ragioneria e tributi, di cui n. 2 part-time (una di queste è stata assunta per mobilità dalla Comunità Montana del Pinerolese dal 17.06.2013).

Dal 1/11/2012 l'Ente ha aderito alla Convenzione per il Servizio Associato di Segreteria con i Comuni di Pancalieri (Comune capofila), Paroldo e Villar San Costanzo, con la quota a carico del comune di Bricherasio del 30,56%; dal 1.11.2013 la convenzione per il Servizio Associato di Segreteria viene svolto con i Comuni di Pancalieri (Comune capofila), Villar San Costanzo, Bricherasio e Bibiana (in sostituzione di Paroldo): a carico del Comune di Bricherasio, dal 1.12.2013, vi è la quota del 25,00%.

A decorrere dall'anno scolastico 2009/2010 i servizi scolastici sono pagati tramite bollettini MAV, spediti mensilmente a domicilio dell'utilizzatore, o tramite R.I.D.: attualmente il servizio R.I.D. copre circa il 68% del totale gestito, evitando così ritardi nei

pagamenti e agevolando gli utenti che ne hanno fatto richiesta. Sia il servizio M.A.V. che il servizio R.I.D. sono completamente gratuiti per l'utente ed hanno comportato benefici alle famiglie che non devono più recarsi presso gli uffici per il pagamento dei servizi stessi.

Dal punto di vista contabile dal 1.1.2013 si utilizza la nuova procedura del mandato informatico. Nel corso del 2013 sono stati emessi n. 2215 mandati di pagamento e n. 1944 reversali d'incasso; il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione consiliare n.30 del 6.8.2013; successivamente sono state adottate n. 2 deliberazioni consiliari di variazione al bilancio (compresa la variazione di assestamento) e n.1 deliberazioni della Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo di riserva; in data 23.09.2013 è stata adottata la deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la gestione tributi nel corso del 2013 si è avuta l'introduzione della Tares: si è pertanto redatto uno specifico regolamento e si è provveduto alla determinazione delle tariffe ed all'emissione degli avvisi di pagamento; si è inoltre proseguito il lavoro di implementazione della banca dati degli immobili ed al recupero di evasione I.C.I..

Il programma indicato nella relazione previsionale e programmatica risulta quasi completamente realizzato.

### **PROGRAMMA TECNICO - URBANISTICO**

Il programma comprende la gestione dei servizi di edilizia privata, lavori pubblici, gestione del territorio, dei beni patrimoniali e demaniali. Il personale impiegato nel servizio è di n. 6 unità: n. 4 all'ufficio tecnico(di cui n. 1 unità part-time al 50% dall'1/1/2011) e n. 2 operai.

Nel corso dell'anno si è destinata buona parte delle risorse umane e finanziarie alla gestione e manutenzione del patrimonio esistente, compreso il locale polivalente ultimato ad inizio 2009 e funzionante dal mese di maggio dello stesso anno.

Si è provveduto all'ordinaria manutenzione delle aree verdi, alla manutenzione di aree destinate a parco giochi ed alla manutenzione di strade e marciapiedi.

Per quanto riguarda l'edilizia privata sono stati rilasciati n. 24 permessi di costruire, n.40 autorizzazioni paesaggistiche e controllato n. 24 denunce di inizio attività(D.I.A.), n. 88 segnalazioni di comunicazione di inizio attività (S.C.I.A.) e n. 63 comunicazioni di inizio lavori (C.I.L.).

Dal punto di vista dei lavori pubblici numerosi interventi sono stati progettati ed alcuni già realizzati.

Il programma risulta realizzato quasi totalmente, compatibilmente con le risorse disponibili.

### **PROGRAMMA POLIZIA MUNICIPALE**

Il programma comprende la gestione del servizio di vigilanza del territorio, anche in collaborazione con la Polizia Municipale del Comune di San Secondo (a seguito di convenzione), delle attività commerciali, di polizia amministrativa e agricoltura. Il personale impiegato nel programma è di n. 4 vigili, di cui 1 in part-time al 60%.

Gli interventi svolti in collaborazione con il Comune di San Secondo di Pinerolo sono stati, nel corso del 2013 n. 51; sono stati elevati n. 131 verbali per violazioni al codice stradale.

Nel corso dell'anno 2013 sono proseguite le operazioni di controllo del territorio al fine di prevenire furti nelle abitazioni oltre al servizio di educazione stradale rivolto agli studenti delle scuole dell'obbligo.

Sono continuate le verifiche sulla raccolta differenziata dei rifiuti anche con l'ausilio di fotocamera posizionata presso gli ecopunti che presentavano maggiori criticità e la lotta al randagismo canino.

Sono stati effettuati controlli sulle attività commerciali e dei Pubblici esercizi: esposizione prezzi, regolarità autorizzazioni amministrative, videogiochi.

Il programma previsto in sede previsionale risulta realizzato.

## **PROGRAMMAZIONI DELLE USCITE E RENDICONTO 2013 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PREVISTI**

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/Capitale (Tit.2), e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. 3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in C/Capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina Comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- All'interno delle spese correnti vengono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate a "specifiche destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.
- Relativamente all'anno 2013 il D.L. 16 del 6.3.2014 ha previsto che i Comuni iscrivano la quota di imposta municipale propria (I.M.U.) al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato; tale impostazione ha fatto sì che via sia un minor accertamento di i.m.u. di €. 207.968,15 compensato con un minor impegno per trasferimenti allo Stato per alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale dello stesso importo.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere nel risultato finale dello stesso. Il titolo 3 delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza di precedenti operazioni creditizie.

Anche il giudizio sull'efficacia di questa eventuale componente del programma deve tener conto di un'eccezione costituita dalla possibile presenza all'interno del titolo 3 di taluni movimenti privi di significato economico, come le anticipazioni di cassa.

Il quadro riporta lo stato di realizzazione generale dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- La denominazione dei programmi;
- Il valore di ogni programma (totale programma);
- Le risorse previste in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni di competenza);
- La destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/Capitale e l'eventuale rimborso di prestiti;
- La percentuale di realizzazione (% impegnato) sia generale che per singole componenti (Corrente, in C/Capitale, Rimborso di prestiti).

#### STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI - COMPETENZA 2013

Descrizione	Stanz. finali	Impegni	% Impegnato
<b>AMMINISTRAZIONE, SERVIZI GENERALI, ATTIVITÀ ISTITUZIONALI</b>			
Spesa corrente (Tit. 1)	1.072.840,74	1.050.704,59	97,94%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	20.800,00	18.959,25	91,15%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	-	-	0,00%
			-
<b>Totale programma</b>	<b>1.093.640,74</b>	<b>1.069.663,84</b>	<b>97,81%</b>
<b>ECONOMICO - FINANZIARIO - TRIBUTI</b>			
Spesa corrente (Tit. 1)	1.030.502,67	787.569,25	76,43%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	-	-	0,00%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	180.100,00	180.093,32	100,00%
<b>Totale programma</b>	<b>1.210.602,67</b>	<b>967.662,57</b>	<b>79,93%</b>
<b>TECNICO - URBANISTICO</b>			
Spesa corrente (Tit. 1)	776.370,00	740.155,03	95,34%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	1.256.457,82	1.214.502,30	96,66%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	-	-	0,00%
<b>Totale programma</b>	<b>2.032.827,82</b>	<b>1.954.657,33</b>	<b>96,15%</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>			
Spesa corrente (Tit. 1)	42.500,00	38.417,45	90,39%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	-	-	0,00%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	-	-	0,00%
<b>Totale programma</b>	<b>42.500,00</b>	<b>38.417,45</b>	<b>90,39%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>4.379.571,33</b>	<b>4.030.401,19</b>	<b>92,03%</b>
Disavanzo di amministrazione	-	-	
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>4.379.571,23</b>	<b>4.115.176,50</b>	

## **PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2013 IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI ATTIVATI**

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta di certo l'indice più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nell'esercizio. La tabella precedente forniva infatti una immediata immagine del volume di risorse attivate nel 2013 per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone un altro dato, seppure di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione di competenza 2013: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti verificatisi nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato Comunale. La velocità media con cui il Comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/Capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

**GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI - COMPETENZA 2013**

Descrizione	Impegni	Pagamenti	% Pagato
<b>AMMINISTRAZIONE, SERVIZI GENERALI, ATTIVITÀ ISITITUZIONALI</b>			
Spesa corrente (Tit. 1)	1.050.704,59	913.886,26	86,98%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	18.959,25	9.848,65	51,95%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale programma</b>	<b>1.069.663,84</b>	<b>923.734,91</b>	<b>86,36%</b>
<b>ECONOMICO- FINANZIARIO - TRIBUTI</b>			
Spesa corrente (Tit. 1)	787.569,25	659.303,59	83,71%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	0,00	0,00	0,00%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	180.093,32	180.093,32	100,00%
<b>Totale programma</b>	<b>967.662,57</b>	<b>839.396,91</b>	<b>86,74%</b>
<b>TECNICO - URBANISTICO</b>			
Spesa corrente (Tit. 1)	740.155,03	430.165,15	58,12%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	1.214.502,30	62.993,34	5,19%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale programma</b>	<b>1.954.657,33</b>	<b>493.158,49</b>	<b>25,23%</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>			
Spesa corrente (Tit. 1)	38.417,45	21.069,27	54,84%
Spese in C/Capitale (Tit. 2)	0,00	0,00	0,00%
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale programma</b>	<b>38.417,45</b>	<b>21.069,27</b>	<b>54,84%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>4.030.401,19</b>	<b>2.277.359,58</b>	<b>56,50%</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0	0,00%
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>4.030.401,19</b>	<b>2.277.359,58</b>	<b>56,50%</b>

**PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2013  
LE ENTRATE TRIBUTARIE**

**STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE: COMPETENZA  
2013**

<b>Tit. 1: Tributarie</b>	<b>Stanz.finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Accertato</b>
Categoria 1 - Imposte	1.121.075,66	898.064,66	80,11%
Categoria 2 - Tasse	541.440,00	517.773,00	95,63%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	653.854,41	653.854,41	100,00%
<b>Totale</b>	<b>2.316.370,07</b>	<b>2.069.692,07</b>	<b>89,35%</b>

**GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE: COMPETENZA 2013**

<b>Tit. 1: Tributarie</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% Riscosso</b>
Categoria 1 - Imposte	898.064,66	674.867,31	75,15%
Categoria 2 - Tasse	517.773,00	436.863,23	84,37%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	653.854,41	615.477,28	94,13%
<b>Totale</b>	<b>2.069.692,07</b>	<b>1.727.207,82</b>	<b>83,45%</b>

**I CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**

**STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI: COMPETENZA 2013**

<b>Tit. 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>Stanz.finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Accertato</b>
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	183.412,06	186.578,62	101,73%
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	61.443,28	59.858,76	97,42%
Categoria 3 - Contrib.e trasferimenti Regione x funz.delegate	0,00	0,00	0,00%
Categoria 4 - Contrib.e trasferimenti comunitari e internaz.	0,00	0,00	0,00%
Categoria 5 - Contrib.e trasferimenti da altri enti pubblici	2.768,00	2.708,43	97,85%
<b>Totale</b>	<b>247.623,34</b>	<b>249.145,81</b>	<b>100,62%</b>

**GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI: COMPETENZA  
2013**

<b>Tit. 1: Trasferimenti correnti</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% Riscosso</b>
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	186.578,62	186.578,62	100,00%
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	59.858,76	8.476,53	14,16%
Categoria 3 - Contrib.e trasferimenti Regione x funz.delegate	0,00	0,00	0,00%
Categoria 4 - Contrib.e trasferimenti comunitari e internaz.	0,00	0,00	0,00%
Categoria 5 - Contrib.e trasferimenti da altri enti pubblici	2.708,43	767,99	28,36%
<b>Totale</b>	<b>249.145,81</b>	<b>195.823,14</b>	<b>78,60%</b>

**PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2013**  
**LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

**STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:**  
**COMPETENZA 2013**

<b>Tit. 3: Extratributarie</b>	<b>Stanz.finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Accertato</b>
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	226.150,00	225.546,01	99,73%
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	90.210,00	90.411,91	100,22%
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	2.650,00	2.313,52	87,30%
Categoria 4 - Utili netti aziende, dividendi	107.400,00	107.387,94	99,99%
Categoria 5 - Proventi diversi	111.910,00	119.287,83	106,59%
<b>Totale</b>	<b>538.320,00</b>	<b>544.947,21</b>	<b>101,23%</b>

**GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:**  
**COMPETENZA 2013**

<b>Tit. 3: Extratributarie</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% Riscosso</b>
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	225.546,01	198.739,59	88,12%
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	90.411,91	80.903,00	89,48%
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	2.313,52	1.884,81	81,47%
Categoria 4 - Utili netti aziende, dividendi	107.387,94	48.647,94	45,30%
Categoria 5 - Proventi diversi	119.287,83	83.365,78	69,89%
<b>Totale</b>	<b>544.947,21</b>	<b>413.541,12</b>	<b>75,89%</b>

**PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2013**  
**I TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI**

**STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE:**  
**COMPETENZA 2013**

<b>Tit. 4: Trasferimenti di capitale</b>	<b>Stanz.finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Accertato</b>
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	42.088,00	15.707,07	37,32%
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00%
Categoria 3 -Trasferimenti di capitale dalla Regione	816.711,04	816.711,04	100,00%
Categoria 4 -Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	253.198,78	253.198,78	100,00%
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	125.260,00	125.774,52	100,41%
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.237.257,82</b>	<b>1.211.391,41</b>	<b>97,91%</b>

**GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE:**  
**COMPETENZA 2013**

<b>Tit. 4: Trasferimenti di capitale</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% Riscosso</b>
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	15.707,07	15.707,07	100,00%
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00%
Categoria 3 -Trasferimenti di capitale dalla Regione	816.711,04	13.000,00	1,59%
Categoria 4 -Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	253.198,78	0,00	0,00%
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	125.774,52	125.774,52	100,00%
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.211.391,41</b>	<b>154.481,59</b>	<b>12,75%</b>

**PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2013**  
**LE ACCENSIONI DI PRESTITI**

**STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI:**  
**COMPETENZA 2013**

<b>Tit. 5: Accensioni prestiti</b>	<b>Stanz. finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Accertato</b>
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	500.000,00	34.553,31	6,91%
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>34.553,31</b>	<b>6,91%</b>

**GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI:**  
**COMPETENZA 2013**

<b>Tit. 5: Accensioni prestiti</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% Riscosso</b>
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	34.553,31	34.553,31	100,00%
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>34.553,31</b>	<b>34.553,31</b>	<b>100,00%</b>

**BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA**  
**- LA GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO -**

La pagina riporta l'andamento del Risultato della gestione della Competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2009 - 2013.

Il risultato della gestione di competenza è uno degli indicatori a cui si ricorre per verificare la capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso del precedente esercizio mantenendo, allo stesso tempo, un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite (equilibrio della competenza). Il conto del bilancio, limitato alla verifica dei movimenti della sola competenza, fornisce quindi un primo giudizio sul grado di efficacia della gestione. Infatti, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni".

Tutti i successivi importi sono espressi in migliaia di Euro per il periodo 2009/2013.

**SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA**  
(in migliaia di Euro)

Gestione competenza	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (esclusa cassa iniziale)	2.766,81	2.844,13	2.784,84	2.787,19	2.716,36
Pagamenti	2.859,16	2.777,99	2.742,69	2.805,88	2.515,94
Risultato gestione di Cassa (A)	-92,35	66,14	42,15	-18,69	200,42
Residui attivi	1.099,03	907,56	727,46	779,08	1.600,09
Residui passivi	1.225,77	1.051,43	791,96	821,92	1.755,73
Risultato di gestione residui (B)	-126,74	-143,87	-64,50	-42,84	-155,64
Avanzo/disavanzo al 31/12 (A+B)	-219,09	-77,73	-22,35	-61,53	44,78
Residui passivi perenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo disponibile (+) o disavanzo (-)	-219,09	-77,73	-22,35	-61,53	44,78
Avanzo disponibile (+) o disavanzo (-)	254,04	131,80	60,00	123,70	40,00
Avanzo disponibile (+) o disavanzo (-)	34,95	54,07	37,65	62,17	84,78

## GESTIONE DELLA COMPETENZA LA SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI -

Il precedente "Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria" ha già indicato come si è conclusa la gestione della Competenza, vista come differenza tra entrate ed uscite di stretta pertinenza dell'esercizio.

Il risultato finale riporta un avanzo € 84.775,31.=

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività dell'Ente sviluppatasi nel precedente esercizio, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Utilizzare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è cosa ben diversa dall'impiegarli per acquisire beni di uso durevoli (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione nel bilancio di Competenza nelle quattro componenti ci permette invece di conoscere quante e quali risorse siano state destinate:

- Al funzionamento dell'Ente (bilancio corrente).
- Ad interventi in C/Capitale (bilancio investimenti).
- Ad operazioni prive di significato economico (Movimento di fondi).
- A semplici operazioni per conto di terzi (Servizi per conto di terzi).

Di norma, il bilancio Corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio Investimenti in pareggio o avanzo, il bilancio dei Movimenti di fondi ed il bilancio dei servizi per conto di terzi in pareggio.

Naturalmente, se si verificano eventi straordinari ed imprevisti, le gestioni possono terminare in disavanzo richiedendo quindi la successiva adozione di procedure obbligatorie di riequilibrio finanziario (riporto della situazione in pareggio).

La seguente tabella indica i risultati (avanzo/disavanzo/pareggio) dei singoli bilanci della Competenza, come sopra individuati, ottenuti tramite differenza tra risorse reperite ed uscite impiegate.

### RIEPILOGO BILANCI COMPETENZA - 2013 (in Euro)

<b>BILANCI (- Uscite:Impegni)</b>	<b>ENTRATE (+)</b>	<b>USCITE (-)</b>	<b>RISULTATO</b>
Bilancio corrente (escluso fondo di cassa)	2.863.785,09	2.796.939,64	66.845,45
Bilancio investimenti	1.251.391,41	1.233.461,55	17.929,86
Bilancio Movimenti Fondi	34.553,31	34.553,31	0,00
Bilancio Servizi per conto di terzi	206.715,08	206.715,08	0,00
<b>AVANZO (+) o DISAVANZO (-)</b>	<b>4.356.444,89</b>	<b>4.271.669,58</b>	<b>84.775,31</b>

## GESTIONE DELLA COMPETENZA BILANCIO CORRENTE: IL RISULTATO

Il Bilancio Corrente dell'esercizio 2013, gestione della Competenza, chiude con un avanzo di € 66.845,45.;

Le risorse accertate in entrata e destinate al funzionamento dell'Ente sono ammontate complessivamente a € 2.863.785,09.;

Le risorse impegnate nel versante delle uscite durante l'esercizio sono state pari a € 2.796.939,64.;

Il successivo quadro riporta le componenti principali del Bilancio Corrente indicando sia gli importi espressi in Euro che le percentuali di incidenza sul totale.

### BILANCIO CORRENTE - 2013

<b>ENTRATE: Accertamenti Competenza</b>	<b>PARZIALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
TIT. 1: Tributarie	2.069.692,07		72,27%
TIT. 2: Trasferimenti allo Stato, Regioni ed Enti	249.145,81		8,70%
TIT. 3: Extratributarie	544.947,21		19,03%
Di cui Entrate correnti che finanziano investimenti	-----		
Entrate straordinarie			
Avanzo applicato a Bilancio Corrente (+)	-----		
Introiti L.10/77 destinati a manutenzione ordinaria (+)	-----		0,00%
Mutui passivi a copertura disavanzi (+)	-----		0,00%
Alienazione patrimoni per riequilibrio gestione (+)	-----		0,00%
Risorse straordinarie	-----	-----	
<b>TOTALE Entrate Bilancio Corrente</b>	<b>2.863.785,09</b>	<b>2.863.785,09</b>	<b>100,00%</b>
<b>USCITE : Impegni Competenza</b>	<b>PARZIALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
TIT. 1: Correnti (+)	2.616.846,32		
Ammortamento beni patrimoniali (-)	-----		
Uscite TIT. 1 nette	2.616.846,32	2.616.846,32	93,56%
TIT. 3: Rimborso di prestiti (+)	180.093,32		
Anticipazioni di cassa (-)	-----		
Uscite TIT. 3 nette	180.093,32	180.093,32	6,44%
Uscite straordinarie		---	
Disavanzo applicato al bilancio		----	
<b>Totale Uscite Bilancio Corrente</b>	<b>2.796.939,64</b>	<b>2.796.939,64</b>	<b>100,00%</b>
<b>Risultato Bilancio Corrente Competenza</b>	<b>PARZIALE</b>	<b>TOTALE</b>	
Totale Entrate Correnti (+)		2.863.785,09	
Totale Uscite Correnti (-)		2.796.939,64	
<b>Risultato Bilancio Corrente</b>		<b>+ 66.845,45</b>	
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>			

## GESTIONE DELLA COMPETENZA BILANCIO INVESTIMENTI: IL RISULTATO

Il Bilancio Investimenti dell'esercizio 2013, gestione della Competenza, chiude con un avanzo di € 17.929,86.=.

Le risorse (Entrate) destinate a finanziare interventi in C/capitale sono ammontate complessivamente a € 1.251.391,41.=.

Gli impieghi (Uscite) utilizzati nel corso dell'anno sono stati pari a € 1.233.461,55. =.

Il quadro riporta le componenti principali del Bilancio Investimenti indicando sia gli importi espressi in Euro, che le percentuali d'incidenza sul totale.

### BILANCIO INVESTIMENTI - 2013 (in Euro)

<b>ENTRATE: Accertamenti Competenza</b>	<b>PARZIALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
TIT. 4: Alienazione beni, trasferimento capitale (+)	1.211.391,41		
Riscossioni di crediti (-)			
Ammortamento beni patrimoniali (-)	-----		
Introiti L. 10/77 destinati a manutenzione ord. (-)	-----		
Alienazione patrimoniali per riequilibrio gestione (-)	-----		
Risorse Tit. 4 nette	1.211.391,41	1.211.391,41	96,80%
TIT. 5: Accensione di prestiti (+)	34.553,31		
Anticipazioni di cassa (-)	34.553,31		
Mutui a copertura disavanzi (+)	-----		
Risorse Tit. 5 nette	0,00	0,00	0,00
Di cui Entrate correnti destinate ad investimenti		-----	
Avanzo Applicato a bilancio Investimenti	40.000,00	40.000,00	3,20%
<b>TOTALE Entrate Bilancio Investimenti</b>		<b>1.251.391,41</b>	<b>100,00%</b>
<b>USCITE : Impegni Competenza</b>	<b>PARZIALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
TIT. 2: In conto capitale (+)	1.233.461,55		
Concessione di credito (-)	-----		
	1.233.461,55	1.233.461,55	100,00%
<b>Totale Uscite Bilancio Investimenti</b>		<b>1.233.461,55</b>	<b>100,00%</b>
<b>Risultato Bilancio Investimenti Competenza</b>	<b>PARZIALE</b>	<b>TOTALE</b>	
Totale Entrate Investimenti (+)		1.251.391,41	
Totale Uscite Investimenti (-)		1.233.461,55	
<b>Risultato Bilancio Investimenti</b>		<b>+ 17.929,86</b>	
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>			

## GESTIONE DELLA COMPETENZA I MOVIMENTI DI FONDI

Il bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo (Bilancio Corrente), o di beni ad uso durevole (Bilancio Investimenti).

Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria, quali le concessioni ed i rimborsi di Crediti e le Anticipazioni di cassa.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'Amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del Bilancio.

E' per questo motivo che questi importi vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio Corrente o Investimenti, per essere raggruppati separatamente.

Il successivo quadro contiene il consuntivo dei Movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra entrate (accertamenti) ed uscite (impegni) di competenza.

### MOVIMENTO FONDI - 2013 (in Euro)

<b>ENTRATE : ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Dal Tit. 4: Riscossioni di crediti	0,00		0,00%
Dal Tit. 5: Anticipazioni di cassa	34.553,31		100,00%
<b>Totale Entrate Movimento di Fondi</b>	<b>34.553,31</b>	<b>34.553,31</b>	<b>100,00%</b>
<b>USCITE : IMPEGNI COMPETENZA</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Dal Tit. 2: Concessioni di crediti	0,00		0,00%
Dal Tit. 3: Rimborso Anticipazioni di cassa	34.553,31		100,00%
<b>Totale Uscite Movimenti di Fondi</b>	<b>34.553,31</b>	<b>34.553,31</b>	<b>100,00%</b>
<b>RISULTATO MOVIMENTI DI FONDI COMPETENZA</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>	
Totale Entrate Movimento di Fondi (+)		34.553,31	
Totale Uscite Movimento di Fondi (-)		34.553,31	
<b>Risultato Bilancio Movimento di Fondi</b>		<b>0,00</b>	
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	

## GESTIONE DELLA COMPETENZA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli ultimi movimenti che interessano il Bilancio di competenza sono le partite di giro denominate, nella nuova struttura contabile, servizi per conto di terzi.

Anche queste operazioni, come i Movimenti di Fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi di operazioni puramente finanziarie effettuate per conto di terzi.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta".

In tale circostanza le ritenute fiscali e contributive entrano nella contabilità delle Partite di giro all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato), ed escono al momento del versamento mensile all'Erario (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il Consuntivo 2013 dei servizi per conto di terzi che, di norma, riporta un pareggio tra accertamenti in entrata e impegni di spesa.

### PARTITE DI GIRO - 2013 (in Euro)

ENTRATE : Accertamenti Competenza	Parziale	Totale
Tit. 6: Servizi per conto di terzi		206.715,08
Totale Entrate Servizi per conto di terzi		206.715,08
USCITE: Impegni Competenza	Parziale	Totale
Tit. 4: Servizi per conto di terzi		206.715,08
Totale Uscite Servizi per conto di terzi		206.715,08
RISULTATO SERVIZI PER CONTO DI TERZI COMPETENZA	Parziale	Totale
Totale Entrate Servizi per conto di terzi (+)		206.715,08
Totale Uscite Servizi per conto di terzi (-)		206.715,08
Risultato Bilancio Servizi per conto di terzi Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00

## **SISTEMA DEGLI INDICATORI I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE**

L'intera architettura contabile del Bilancio di previsione comunale trova fondamento sul preciso rispetto di due principi semplici e dal significato univoco. Queste regole generali, contenute nel nuovo Ordinamento finanziario e contabile, riaffermano che "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)" e viene "(..) redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità (..)".

E' evidente che una cosa è "a previsione", altro sono i risultati finali della gestione (consuntivo).

Deliberare il Bilancio in pareggio non significa avere la certezza che l'esercizio terminerà in pareggio o in utile (avanzo di amministrazione). Errate previsioni o il verificarsi di eventi straordinari possono determinare l'insorgere di disavanzi anche di importo consistente.

Se il disavanzo di amministrazione, da fatto straordinario ed occasionale, si trasforma in aspetto strutturale della gestione, questo può essere un significativo indicatore che "qualcosa di serio" nelle finanze dell'Ente non vada.

Oltre a questa circostanza, vi sono altri fattori che, presi singolarmente, non denotano alcuna alterazione nell'equilibrio generale del Bilancio ma che, presi nel loro insieme, diventano sintomo evidente di inadeguatezza tra risorse disponibili e necessità di spesa.

Appartengono a questa categoria il volume eccessivo dei residui attivi, il ricorso massiccio al fondo di tesoreria, la presenza di debiti fuori bilancio non finanziati, l'eccessiva incidenza della spesa del personale o dell'indebitamento, ed altri fattori secondari.

Il legislatore, sensibile al crescente fenomeno del dissesto finanziario di Enti pubblici, ha stabilito alcune norme che riducono, in circostanze estreme, il livello di autonomia del Comune introducendo rigidi controlli sull'operato delle Amministrazioni.

Secondo la normativa vigente sono pertanto da considerarsi in situazioni strutturalmente deficitarie:

- a) Gli enti locali che abbiano dichiarato il dissesto (..);
- b) Gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da un'apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Questi "principi guida" hanno portato il legislatore ad introdurre i parametri per la definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie. La finalità di questi indicatori ministeriali è evidente; verificare se l'ente sia in una situazione finanziaria tale da intravedere la possibilità del dissesto.

I parametri considerati dal D.M. 18.02.2013, sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del T.U.E.L.;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12.11.2011, n.183 a decorrere dal 1.1.2013);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Questo sistema di indicatori tende ad individuare i Comuni che si trovano, secondo il giudizio schematico del legislatore, in condizioni di *deficit* strutturale.

Siamo pertanto in presenza di un metodo finalizzato a valutare il "grado di solvibilità" del Comune a fine esercizio. Ne consegue che questi indici male si prestano a fornire valutazioni sui valori finanziari espressi in bilancio. A questa funzione sono preposti gli indicatori finanziari che costituiscono invece una valida base per analizzare lo stato di salute del Comune sia al momento delle scelte iniziali di politica di bilancio, che nella successiva verifica a consuntivo sul grado di realizzare degli obiettivi programmatici.

## ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI

1 – Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	143.189,26
Percentuale applicata al denominatore	5,00%

Deficitario No

2 – Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà

Numeratore (dato da analizzare)	436.638,21
Denominatore (dato con cui confrontare)	1.965.284,87
Percentuale applicata al denominatore	42,00%

Deficitario No

3 – Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I ed al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà

Numeratore (dato da analizzare)	179.932,30
Denominatore (dato con cui confrontare)	1.965.284,87
Percentuale applicata al denominatore	65,00%

Deficitario No

4 – Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

Numeratore (dato da analizzare)	650.261,18
---------------------------------	------------

Denominatore (dato con cui confrontare)	2.616.846,32
Percentuale applicata al denominatore	40,00%

Deficitario No

5 – Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,50 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all' articolo 159 del T.U.E.L.

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	13.084,23
Percentuale applicata al denominatore	0,50%

Deficitario No

6 – Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare le spese di personale)

Numeratore (dato da analizzare)	698.890,16
Denominatore (dato con cui confrontare)	2.855.243,11
Percentuale applicata al denominatore	40,00%

Deficitario No

7 – Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, della legge 12.11.2011, n.183 a decorrere dal 1.1.2013)

Numeratore (dato da analizzare)	2.289.012,20
Denominatore (dato con cui confrontare)	2.863.785,09
Percentuale applicata al denominatore	150,00%

Deficitario No

8 – Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	28.637,85
Percentuale applicata al denominatore	1,00%

Primo esercizio precedente

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	29.237,68
Percentuale applicata al denominatore	1,00%

Secondo esercizio precedente

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
---------------------------------	------

Denominatore (dato con cui confrontare)	28.423,87
Percentuale applicata al denominatore	1,00%

Deficitario No

9 – Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	143.189,26
Percentuale applicata al denominatore	5,00%

Deficitario No

10 – Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente

Numeratore (dato da analizzare)	0,00
Denominatore (dato con cui confrontare)	130.842,32
Percentuale applicata al denominatore	5,00%

Deficitario No

## SISTEMA DEGLI INDICATORI GLI INDICATORI FINANZIARI

La batteria di indicatori di deficit strutturale riportata nel precedente capitolo non esaurisce l'analisi sul Bilancio operata tramite indici finanziari.

La categoria precedente, composta da indici imposti dall'autorità centrale, è finalizzata al controllo della situazione di solidità generale dell'Ente. L'obiettivo è quello di attivare, se ne ricorrevano i presupposti, la riduzione dell'autonomia del Comune mediante l'introduzione di rigidi sistemi di controllo della spesa.

Altri tipi di indicatori abbracciano invece aspetti diversi della vita dell'Ente, introducendo rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria).

Questi parametri, autonomamente individuati dall'Ente, forniscono informazioni sulla composizione del Bilancio e possono permettere la comparazione dei dati con Comuni di dimensioni analoghe o posti nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura possiamo raggruppare questi indicatori in categorie quali:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro capite;
- Grado di rigidità del Bilancio;
- Grado di rigidità pro capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

### GRADO DI AUTONOMIA

Rappresenta un indice della capacità dell'Ente a reperire le risorse necessarie al finanziamento (entrate correnti) di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale.

Le Entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate Tributarie ed Extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente.

I Trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA =  $\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$

2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA =  $\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$

3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE =  $\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate Correnti}}$

$$4. \text{ INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE Extratributarie} = \frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate Tributarie} + \text{Entrate Tributarie}}$$

$$5. \text{ INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE Extratributarie} = \frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate Tributarie} + \text{Entrate Tributarie}}$$

### PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

E' importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale.

Contemporaneamente è interessante individuare la restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, tramite i trasferimenti statali in C/gestione.

$$6. \text{ PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE} = \frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Abitanti}}$$

$$7. \text{ PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Abitanti}}$$

$$8. \text{ TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE} = \frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Abitanti}}$$

### GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il Bilancio non è già prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi.

Conoscere il grado di rigidità del Bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove scelte o iniziative economico/finanziarie.

$$9. \text{ RIGIDITA' STRUTTURALE} = \frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate Correnti}}$$

$$10. \text{ RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate Correnti}}$$

$$11. \text{ RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO} = \frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate Correnti}}$$

## GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento.

Questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta sul cittadino.

$$12. \text{ RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE} = \frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Abitanti}}$$

$$13. \text{ COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Abitanti}}$$

$$14. \text{ INDEBITAMENTO PRO CAPITE} = \frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Abitanti}}$$

## COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa dove l'onere del personale assume, per forza di cose, importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

La spesa per il personale può essere vista come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

$$15. \text{ INCIDENZA DEL COSTO PER IL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$$

$$16. \text{ COSTO MEDIO DEL PERSONALE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$$

## PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori, seppur in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in C/Capitale concesse da altri enti, tendono ad individuare la propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di investimento.

$$17. \text{ PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti}}$$

$$18. \text{ INVESTIMENTI PRO CAPITE} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Abitanti}}$$

Nella pagina vengono riportati gli indicatori calcolati sulla base degli accertamenti ed impegni del Consuntivo 2013, del numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2013 e dei cittadini al 31 Dicembre 2013.

INDICATORI FINANZIARI - Consuntivo 2013  
(in Euro)

N. DENOMINAZIONE	ADDENTI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICATORI
1 GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	<u>Entrate Tributarie + Extratributarie</u> Entrate Correnti	<u>2.614.639,28 x 100</u> 2.863.785,09	91,30%
2 GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA	<u>Entrate Tributarie</u> Entrate Correnti	<u>2.069.692,07 x 100</u> 2.863.785,09	72,27%
3 GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	<u>Trasferimenti Correnti dello Stato</u> Entrate Correnti	<u>186.578,62 x 100</u> 2.863.785,09	6,52%
4 INCIDENZA delle ENTRATE TRIBUTARIE sulle ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate Tributarie</u> Entrate Tributarie + Extratributarie	<u>2.069.692,07 x 100</u> 2.614.639,28	79,16%
5 INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE sulle ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate Extratributarie</u> Entrate Tributarie + Extratributarie	<u>544.947,21 x 100</u> 2.614.639,28	20,84%
6 PRESSIONE delle ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE	<u>Entrate Tributarie + Extratributarie</u> Abitanti	<u>2.614.639,28</u> 4625	565,33
7 PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	<u>Entrate Tributarie</u> Abitanti	<u>2.069.692,07</u> 4625	447,50
8 TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE	<u>Trasferimenti correnti dello STATO</u> Abitanti	<u>186.578,62</u> 4625	40,34
9 GRADO DI RIGIDITÀ STRUTTURALE	<u>Sp. Pers + Rimb.mutui (interessi e capitale)</u> Entrate Correnti	<u>930.197,16 x 100</u> 2.863.785,09	32,48%
10 GRADO DI RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE	<u>Spese personale(Interv.01)</u> Entrate Correnti	<u>629.961,52 x 100</u> 2.863.785,09	22,00%
11 GRADO RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO	<u>Rimborso mutui (interessi e capitali)</u> Entrate Correnti	<u>300.235,64 x 100</u> 2.863.785,09	10,48%

<b>N. DENOMINAZIONE</b>	<b>ADDENTI ELEMENTARI</b>	<b>IMPORTI</b>	<b>INDICATORI</b>
12 RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE	<u>Sp. Pers + Rimb.mutui (interessi e capitale)</u> Abitanti	<u>930.197,16</u> 4625	201,12
13 COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE	<u>Spese personale</u> Abitanti	<u>629.961,52</u> 4625	136,21
14 RIMBORSO INDEBITAMENTO PRO CAPITE	<u>Rimborso mutui (interessi e capitale)</u> Abitanti	<u>300.235,64</u> 4625	64,92
15 INCIDENZA DEL COSTO PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE	<u>Spese personale</u> Spese correnti	<u>629.961,52 x 100</u> 2.616.846,32	24,07%
16 COSTO MEDIO DEL PERSONALE	<u>Spese personale</u> Dipendenti*	<u>629.961,52</u> 19	33.155,87
17 PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO	<u>Investimenti</u> Spese correnti + Investimenti	<u>1.233.461,55 x 100</u> 3.850.307,87	32,04%
18 INVESTIMENTI PRO CAPITE	<u>Investimenti</u> Abitanti	<u>1.233.461,55</u> 4625	266,69

\* escluso il Segretario Comunale, in servizio al 31.12.2013.

**ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI**  
(i dati non in percentuale sono in Euro)

Denominazione	2009	2010	2011	2012	2013
1) Grado di autonomia finanziaria	63,13%	65,23%	93,54%*	95,62%*	91,30%*
2) Grado di autonomia tributaria	47,00%	46,93 %	74,76%*	78,42%	72,27%
3) Grado di dipendenza erariale	29,93%	29,73%	6,46%*	4,38%*	6,52%
4) Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	74,44%	71,94 %	79,93 %*	82,01%*	79,16%
5) Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	25,56%	28,06%	20,07%	17,99%	20,84%
6) Pressione delle entrate proprie pro capite	389,55	416,67	597,31*	605,95*	565,33
7) Pressione tributaria pro capite	289,99	299,76	463,88*	496,94*	447,50
8) Trasferimenti erariali pro capite	184,71	189,87	40,11*	27,73*	40,34
9) Grado di rigidità strutturale	35,19%	33,85%	34,47%	33,71%	32,48%
10) Grado di rigidità per costo personale	26,43%	25,10%	24,84%	23,58%	22,00%
11) Grado di rigidità per indebitamento	8,76%	8,75%	9,63%	10,13%	10,48%
12) Rigidità strutturale pro-capite	217,14	216,24	213,88	213,60	201,12
13) Costo di personale pro capite	163,08	160,35	154,13	149,39	136,21
14) Rimborso indebit. pro-capite	54,06	55,89	59,75	64,21	64,92
15) Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	27,38%	26,27%	26,59%	25,58%	24,07%
16) Costo medio del personale	37.663,72	37.589,30	37.160,51	36.277,87	33.155,87
17) Propensione all'investimento	27,96%	20,52%	14,86%	15,65%	32,04%
18) Investimenti pro capite	231,18	157,57	101,17	108,34	266,69

\* Nel corso del 2011 a seguito dell'introduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e della compartecipazione I.V.A. sono stati soppressi i trasferimenti da parte dello Stato per contributo ordinario, perequativo, consolidato, funzioni trasferite iscritti nel titolo II dell'entrata come "trasferimenti erariali" con contestuale incremento del titolo I dell'entrata "tributarie". L'incremento della pressione tributaria risente pertanto di tali variazioni intervenute nel corso del 2011 e confermate nel 2012 e 2013 con l'istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale. Le entrate tributarie risultano in diminuzione rispetto al 2012 a seguito dell'applicazione delle norme contenute nel D.L. 16/2014 le quali prevedono l'iscrizione degli accertamenti i.m.u. 2013 al netto della quota destinata ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale (€ 207.968,15). L'importo reale pro-capite relativo al 2013 ammonta ad €. 492,47.

## ENTRATE

### IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie, Alienazioni di beni e Contributi in C/capitale, Accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse di terzi quali le Partite di giro.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale.

La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese Correnti e degli Investimenti.

L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

E' per questo che "ai Comuni e alle Province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite".

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli Enti Locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (..)".

Il successivo quadro riporta l'elenco delle Entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per Titoli, con esclusione dell'avanzo di amministrazione 2012 applicato al bilancio 2013.

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

### RIEPILOGO ENTRATE (in Euro)

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Tit. 1 - Tributarie	2.069.692,07	47,95%
Tit. 2 - Derivanti da contributi e trasf. Correnti	249.145,81	5,77%
Tit. 3 - Extra-tributarie	544.947,21	12,62%
Tit. 4 - Derivanti da alienazione, ammort.. Ecc.	1.211.391,41	28,07%
Tit. 5 - Derivanti da accensione di prestiti	34.553,31	0,80%
Tit. 6 - Per Servizi per conto di terzi	206.715,08	4,79%
<b>TOTALE</b>	<b>4.316.444,89</b>	<b>100.00%</b>

**RIEPILOGO ENTRATE**  
(in migliaia di Euro)

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b> (accertamenti)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Tit. 1 Tributarie	€ 1.272,47	1335,12	2.125,04	2.292,90	2.069,69
Tit. 2 Derivanti da contributi e trasferimenti correnti	€ 998,25	988,16	183,75	127,93	249,14
Tit. 3 Extra-tributarie	€ 436,86	520,74	533,60	502,94	544,95
Tit. 4 Derivanti da alienazione, ammortamenti, ecc	€ 680,36	328,10	236,23	318,11	1.211,39
Tit. 5 Derivanti da accensione di prestiti	€ 150,00	310,00	175,00	61,48	34,55
Tit. 6 Per servizi per conto di terzi	€ 327,90	268,57	258,68	262,92	206,72
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.865,84</b>	<b>3.751,69</b>	<b>3.512,30</b>	<b>3.566,28</b>	<b>4.316,44</b>

Nelle pagine seguenti verranno evidenziati gli importi accertati per ogni singola categoria costituente i titoli dell'entrata.

## ENTRATE LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'imposta municipale propria (i.m.u.) dal 2013, l'Imposta sulla pubblicità, l'Addizionale Comunale IRPEF.

Nel corso del 2011, con l'introduzione del federalismo fiscale (d.lgs. 23/2011) nelle entrate tributarie sono confluiti il fondo sperimentale di riequilibrio e la compartecipazione iva (assorbita nel 2013 nel fondo sperimentale di riequilibrio) con contestuale riduzione dei trasferimenti erariali del titolo II dell'entrata e la soppressione della compartecipazione al gettito irpef.

A decorrere dal 2013 il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato sostituito dal Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato con una quota dell'i.m.u. di spettanza dei Comuni

Nel versante delle tasse, sono rilevanti la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), e la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (dal 2013 Tares).

I tributi speciali più importanti sono i Diritti sulle pubbliche affissioni ed il Fondo di Solidarietà Comunale.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio 2013 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie.

Relativamente alle entrate per imposte l'importo accertato è al netto della somma destinata ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale (€.207.968,15) come precisato dal D.L. 16/2014.

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

### ENTRATE Tit. 1 (in Euro)

TITOLO 1 (Accertamento)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 - Imposta	898.064,66	43,39%
Categoria 2 - Tasse	517.773,00	25,02%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	653.854,41	31,59%
<b>TOTALE</b>	<b>2.069.692,07</b>	<b>100.00%</b>

**ENTRATE Tit. 1**  
(in migliaia di Euro)

<b>TITOLO 1</b> (accertamenti)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Categoria 1 - Imposte	803,58	856,74	1.031,76	1.042,04	898,07
Categoria 2 - Tasse	464,39	473,88	479,86	493,21	517,77
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre Entrate tributarie	4,50	4,50	613,42	757,65	653,85
<b>TOTALE</b>	<b>1.272,47</b>	<b>1.335,12</b>	<b>2.125,04</b>	<b>2.292,90</b>	<b>2.069,69</b>

**ENTRATE**  
**I TRASFERIMENTI CORRENTI**

Le entrate del Titolo secondo provengono dai Contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

Nella logica del legislatore, “i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale.”

E’ stata per anni la parte del Bilancio che contiene le previsioni di entrata corrente più consistenti.

Infatti la finanza degli Enti locali è stata per decenni una finanza puramente derivata, consistente quindi in un insieme di risorse trasferite dallo Stato ai Comuni e Province, per l’esercizio delle rispettive funzioni d’istituto.

Solo negli ultimi anni, con l’istituzione di nuovi e più rilevanti tributi locali (ICI – Addizionale Comunale all’IRPEF ed ora I.M.U.), unitamente alla progressiva riduzione degli interventi diretti dello Stato, si è assistito ad un’inversione di tendenza, seppur fortemente condizionata da una sostanziale incapacità del potere centrale di rispettare gli impegni precedentemente assunti.

Infatti il peso crescente del disavanzo pubblico ha indotto il Governo, quasi con disarmante regolarità, ad intervenire con periodiche operazioni di temporaneo risanamento della finanza statale che hanno avuto come costante, la riduzione dei trasferimenti a favore degli Enti locali.

Di fronte a precise leggi che imponevano certezza nell’entità degli interventi finanziari dello Stato nell’arco del breve periodo, ha fatto seguito un ricorso ad “operazioni straordinarie di correzione della finanza statale” che hanno tolto certezza a chi, all’interno dei Comuni, doveva programmare la propria attività in un sistema caratterizzato da una reale riduzione delle risorse utilizzabili.

Con l’introduzione, nel corso del 2011, del cosiddetto “federalismo” i trasferimenti erariali hanno subito una notevole riduzione compensata, in parte, con la compartecipazione dei Comuni al gettito I.V.A. e con la creazione di un fondo sperimentale di riequilibrio iscritti nelle entrate tributarie(titolo I) ora sostituito dal Fondo di Solidarietà Comunale.

Nel corso del 2013 i trasferimenti erariali sono stati incrementati della quota relativa all'I.M.U. abitazione principale non soggetta a pagamento (accertamento di €.101.335,78) e del contributo compensativo per I.M.U. immobili comunali (accertamento di €.19.767,30).

Naturalmente anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'Ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento(anche se in misura sempre più ridotta e con tempistiche di pagamento incerte).

Infatti, sempre nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli Enti Locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo (...) assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate".

In misura sussidiaria rispetto a questi interventi principali, altri Enti possono concorrere in varia misura all'attività comunale finanziandone gli investimenti. E' il caso tipico della Provincia o di altri Enti che agiscono nel territorio con finalità tipicamente pubbliche.

Il prospetto seguente riporta le Entrate del Titolo 2 accertate nell'esercizio 2013 (competenza) suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

### **ENTRATE Titolo 2** (in Euro)

TITOLO 2  
(Accertamenti)

Anno 2013

Percentuale

TITOLO 2 (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti Stato	186.578,62	74,89%
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti Regioni	59.858,76	24,02%
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate	0,00	0,00%
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00%
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	2.708,43	1,09%
<b>TOTALE</b>	<b>249.145,81</b>	<b>100,00%</b>

ENTRATE Tit. 2  
(in migliaia di Euro)

<b>TITOLO 2</b> (accertamenti)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	810,50	845,68	76,50	54,33	186,58
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti della Regione	127,41	97,52	73,85	64,84	59,86
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	60,34	45,96	33,40	8,76	2,71
<b>TOTALE</b>	<b>998,25</b>	<b>989,16</b>	<b>183,75</b>	<b>127,93</b>	<b>249,15</b>

### ENTRATE LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le risorse finanziarie del Titolo terzo sono costituite da entrate Extratributarie.

Appartengono a questo gruppo i Proventi dei servizi pubblici, i Proventi dei beni comunali, gli Interessi su anticipazioni e prestiti, gli Utili netti dei servizi municipalizzati e altre poste residuali indicate come proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi Istituzionali, servizi a Domanda individuale, servizi Produttivi.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo Titolo sono i Proventi dei beni patrimoniali e gli eventuali Utili delle Aziende municipalizzate.

I proventi dei Beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibili concessi in locazione.

Gli utili delle Aziende municipalizzate devono di norma essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, mediante la costruzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento diretto degli investimenti.

Solo la parte residuale confluisce nelle entrate Extra-tributarie del Bilancio Comunale.

Nel corso del 2013 si è proseguito il recupero del credito i.v.a. derivante dall'operazione di realizzazione del locale polivalente considerata dall'Ente attività di natura commerciale per l'importo di €. 15.000,00.

Il prospetto riporta le Entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2013 (competenza), suddivise nelle singole categorie.

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

### ENTRATE - Titolo 3 (in Euro)

<b>TITOLO 3</b> (accertamenti)	<b>Anno</b>	
	<b>2013</b>	<b>%</b>
Categoria 1 - Proventi di servizi pubblici	225.546,01	41,39%
Categoria 2 - Proventi beni comunali	90.411,91	16,59%
Categoria 3 - Interessi su titoli anticip. o crediti	2.313,52	0,42%
Categoria 4 - Utili netti dei servizi municipalizzati	107.387,94	19,71%
Categoria 5 - Proventi vari	119.287,83	21,89%
<b>TOTALE</b>	<b>544.947,21</b>	<b>100,00%</b>

### ENTRATE Tit. 3 (in migliaia di Euro)

<b>TITOLO 3</b> (accertamenti)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Categoria 1 - Proventi di servizi pubblici	163,40	204,66	218,37	219,68	225,55
Categoria 2 - Proventi beni comunali	72,31	74,40	61,03	60,81	90,41
Categoria 3 - Interessi su titoli anticip. o crediti	22,86	4,47	4,51	6,40	2,31
Categoria 4 - Utili netti dei servizi municipalizzati	62,12	60,64	65,20	55,81	107,39
Categoria 5 - Proventi diversi	116,17	176,57	184,49	160,24	119,29
<b>TOTALE</b>	<b>436,86</b>	<b>520,74</b>	<b>533,60</b>	<b>502,94</b>	<b>544,95</b>

### ENTRATE TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITO

Il Titolo quarto dell'Entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Appartengono a questo gruppo le Alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, di altri Enti del Settore Pubblico e da altri soggetti, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari.

Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dello smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

E' questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Ciò che è investimento, deve rimanere nel tempo investimento.

I Contributi in C/Capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali.

Il prospetto seguente riporta le Entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2013 (competenza), suddivise nelle singole categorie.

Gli importi sono espressi in Euro, mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

**ENTRATE Tit. 4**  
(in Euro)

<b>TITOLO 4</b> (accertamenti)	<b>Anno</b> <b>2013</b>	<b>%</b>
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	15.707,07	1,30%
Categoria 2 - Trasferimenti di Capitale dallo Stato	0,00	0,00%
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale della Regione	816.711,04	67,42%
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri Enti del Settore Pubblico	253.198,78	20,90%
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	125.774,52	10,38%
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1.211.391,41</b>	<b>100,00%</b>

**ENTRATE Tit. 4**  
(in migliaia di Euro)

<b>TITOLO 4</b> (accertamenti)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	0,00	17,85	29,35	0,00	15,71
Categoria 2 - Trasferimenti di Capitale dallo Stato	0,61	0,61	0,00	60,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale della Regione	323,30	0,00	19,60	60,00	816,71
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri Enti del Settore Pubblico	15,80	18,51	0,00	20,85	253,20
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	340,65	291,13	187,29	177,26	125,77
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>680,36</b>	<b>328,10</b>	<b>236,24</b>	<b>318,11</b>	<b>1.211,39</b>

**ENTRATE**  
**LE ACCENSIONI DI PRESTITI**

Le risorse del Titolo quinto sono costituite dalle Anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzioni di mutui e prestiti e dall'emissione di prestiti obbligazionari.

Le risorse proprie di parte investimento (Alienazioni di beni, Concessioni edilizie, Avanzo di Amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'Ente.

In tale circostanza il ricorso al credito (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le Accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa Corrente.

Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa Corrente) per pari durata.

Questo fenomeno verrà sviluppato nel capitolo che analizza la dinamica dell'indebitamento. Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico.

Il prospetto seguente riporta il totale delle Entrate del Titolo 5 accertate nell'esercizio 2013 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie.

Gli importi sono espressi in Euro e mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

#### ENTRATE Tit. 5

(In Euro)

TITOLO 5 (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	34.553,31	100,00%
Categoria 2 - Finanziamenti a breve durata	0,00	0,00%
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00%
Categoria 4 - Emissione di prestiti obbligazionari		
<b>TOTALE</b>	<b>34.553,31</b>	<b>100,00</b>

#### ENTRATE Tit. 5 (in migliaia di Euro)

<b>TITOLO 5</b> (accertamenti)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	34,55
Categoria 2 - Finanziamenti a breve durata	0	0	0	0	0
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	150,00	310,00	175,00	61,48	0
Categoria 4 - Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>150,00</b>	<b>310,00</b>	<b>175,00</b>	<b>61,48</b>	<b>34,55</b>

## USCITE IL RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Le uscite di ogni Ente sono costituite da spese di parte Corrente, in C/Capitale, Rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come le Partite di giro.

Il volume complessivo dei mezzi spendibile dipende direttamente dal volume delle Entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

L'Ente quindi deve utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di Bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra entrate ed uscite di Bilancio.

Infatti "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario".

L'entità della spesa (uscite) è quindi conseguenza diretta del volume di risorse correnti (entrate) che si prevede di accertare nell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio economico e finanziario".

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2013 e suddivise per Titoli.

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

### RIEPILOGO USCITE (in Euro)

RIEPILOGO USCITE (Impegni)	Anno 2013	Percentuale
Titolo 1 - Correnti	2.616.846,32	61,26%
Titolo 2 - In Conto Capitale	1.233.461,55	28,88%
Titolo 3 - Per rimborso di prestiti	214.646,63	5,02%
Titolo 4 - Per partite di giro	206.715,08	4,84%
<b>TOTALE</b>	<b>4.271.669,58</b>	<b>100,00%</b>

### RIEPILOGO USCITE (in migliaia di Euro)

<b>TITOLO 5</b> (impegni)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Titolo I - Correnti	2.613,27	2.718,60	2.655,41	2.694,74	2.616,85
Titoli II - In conto capitale	1.014,40	701,80	463,47	499,89	1.233,46
Titolo III - Per rimborso di prestiti	129,37	140,45	157,10	170,26	214,65
Titolo IV - Per partite di giro	327,89	268,57	258,68	262,92	206,71
<b>TOTALE</b>	<b>4.084,93</b>	<b>3.829,42</b>	<b>3.534,66</b>	<b>3.627,81</b>	<b>4.271,67</b>

## USCITE LE SPESE CORRENTI

Le funzioni tipicamente esercitate dal Comune, pure riportate dalla vigente normativa in materia contabile, si suddividono in 12 distinte categorie all'interno delle quali convivono gruppi di attribuzioni ed attività generalmente omogenee fra di loro. L'elenco delle competenze funzionali richiamate dall'ordinamento finanziario e contabile è il seguente:

- Amministrazione, gestione e controllo;
- Giustizia;
- Polizia locale;
- Istruzione pubblica;
- Cultura e beni culturali;
- Sport e ricreazione;
- Turismo;
- Viabilità e trasporti;
- Territorio ed ambiente;
- Interventi sociali;
- Sviluppo economico;
- Servizi produttivi.

Le spese correnti (Titolo I della Spesa) vengono stanziare per fronteggiare costi del Personale, acquisto di beni di consumo e/o materie prime, le prestazioni di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le erogazioni di trasferimenti correnti, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico dell'Ente, gli ammortamenti ed altre uscite di minore rilevanza.

Nel prospetto seguente viene riportato il totale degli impegni dell'esercizio 2013 relativi alla spesa corrente distinti nelle 12 funzioni sopra elencate; successivamente vengono riportate le spese correnti impegnate nel corso del 2009 - 2010 - 2011 - 2012 e 2013;

L'analisi del costo del personale, per la sua rilevanza nell'economia generale dell'Ente, viene descritta in separato capitolo.

### SPESE - TITOLO I (in Euro)

TITOLO I (Impegni)	ANNO 2013	Percentuale
Funz. 1 - Amministrazione, gestione e controllo	819.595,60	31,32%
Funz. 2 - Giustizia	0,00	0,00%
Funz. 3 - Polizia Locale	160.654,71	6,14%
Funz. 4 - Istruzione pubblica	442.477,83	16,91%
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	19.536,73	0,75%
Funz. 6 - Sport e ricreazione	18.738,37	0,71%
Funz. 7 - Turismo	8.920,37	0,34%
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	403.622,25	15,42%
Funz. 9 - Territorio ed ambiente	516.490,51	19,74%
Funz. 10 - Settore Sociale	222.653,70	8,51%
Funz. 11 - Sviluppo economico	4.156,25	0,16%
Funz. 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.616.846,32</b>	<b>100,00%</b>

SPESE Tit. 1  
(in migliaia di Euro)

<b>TITOLO I (Impegni)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Funz. 1 - Amministrazione, gestione e controllo	884,46	843,69	853,53	847,43	819,60
Funz. 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz. 3 - Polizia Locale	157,21	155,93	159,56	156,35	160,65
Funz. 4 - Istruzione pubblica	383,93	427,04	428,14	432,45	442,48
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	24,28	34,66	31,63	20,51	19,54
Funz. 6 - Sport e ricreazione	25,65	25,00	27,72	28,20	18,74
Funz. 7 - Turismo	20,39	17,50	19,73	11,33	8,92
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	289,23	371,77	320,17	382,40	403,62
Funz. 9 - Territorio ed ambiente	539,15	525,91	544,98	551,52	516,49
Funz. 10 - Settore Sociale	282,67	311,25	262,01	260,73	222,65
Funz. 11 - Sviluppo economico	6,30	2,85	5,44	3,82	4,16
Funz. 12 - Servizi produttivi	0,00	3,00	2,50	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.613,27</b>	<b>2.718,60</b>	<b>2.655,41</b>	<b>2.694,74</b>	<b>2.616,85</b>

## USCITE LE SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in C/Capitale (Titolo 2 delle uscite) contengono gli Investimenti che l'Amministrazione intende attivare nell'esercizio.

Appartengono a questa categoria gli investimenti sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese di Investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese Correnti (analisi funzionale).

Vengono pertanto ripartite nelle 12 funzioni già viste in precedenza.

L'accostamento degli Investimenti operati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, siano i settori verso cui siano state o saranno destinate le risorse più cospicue.

Il prospetto riporta il totale delle Uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2013 (gestione delle competenze).

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

### SPESE Tit.2 (in Euro)

Titolo 2 (Impegni)	Anno 2013	Percentuale
	46.799,69	3,79%
Funz. 1 - Amministrazione, gestione e controllo		
Funz. 2 - Giustizia	0,00	0,00%
Funz. 3 - Polizia Locale	0,00	0,00%
Funz. 4 - Istruzione pubblica	859.460,06	69,68%
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	1.000,00	0,08%
Funz. 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00%
Funz. 7 - Turismo	0,00	0,00%
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	17.077,58	1,39%
Funz. 9 - Territorio ed ambiente	253.198,78	20,53%
Funz. 10 - Settore Sociale	37.641,30	3,05%
Funz. 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00%
Funz. 12 - Servizi Produttivi	18.284,14	1,48%
<b>TOTALE</b>	<b>1.233.461,55</b>	<b>100.00%</b>

SPESE Tit. 2  
(in migliaia di Euro)

TITOLO II (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
Funz. 1 - Amministrazione, gestione e controllo	87,03	73,80	54,76	58,29	46,80
Funz. 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz. 3 - Polizia Locale	44,16	0,00	15,00	0,00	0,00
Funz. 4 - Istruzione pubblica	432,04	67,45	60,17	28,52	859,46
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
Funz. 6 - Sport e ricreazione	14,00	90,43	2,00	8,59	0,00
Funz. 7 - Turismo	0,00	16,62	9,00	0,00	0,00
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	151,59	398,75	293,93	314,78	17,08
Funz. 9 - Territorio ed ambiente	233,23	30,87	15,82	62,02	253,20
Funz. 10 - Settore Sociale	33,60	21,88	10,85	15,39	37,64
Funz. 11 - Sviluppo economico	18,75	2,00	1,94	12,30	0,00
Funz. 12 - Servizi Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	18,28
<b>TOTALE</b>	<b>1.014,40</b>	<b>701,80</b>	<b>463,47</b>	<b>499,89</b>	<b>1233,46</b>

### USCITE IL RIMBORSO DI PRESTITI

Il Titolo 3 delle Uscite è costituito dai rimborsi per anticipazioni di cassa, di finanziamenti a breve termine, di quote di capitali di mutui e prestiti e di prestiti obbligazionari.

La contrazione di Mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalle date di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e capitale.

Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese Correnti (Titolo 1), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel Rimborso di prestiti (Titolo 3).

Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento verrà esaminato il legame esistente tra accensione e rimborso dei prestiti, prendendo in esame i movimenti del quinquennio 2009/2013.

Il prospetto riporta il totale delle Uscite del Titolo 3 impegnate nell'esercizio 2013 ( gestione della competenza).

Gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

**SPESE - Titolo 3**  
(in Euro)

<b>TITOLO III</b> (Impegni)	<b>Anno</b> <b>2013</b>	<b>%</b>
Rimborso anticipazioni di cassa	34.553,31	16,10%
Altri rimborsi di prestiti	180.093,32	83,90%
<b>TOTALE</b>	<b>214.646,63</b>	<b>100,00%</b>

**SPESE - Titolo 3**  
(in migliaia di Euro)

<b>TITOLO III</b> (Impegni)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Sez. 1 -Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0	34,55
Sez. 2 - Altri rimborsi di prestiti	129,37	140,45	157,10	170,26	180,09
<b>TOTALE</b>	<b>129,37</b>	<b>140,45</b>	<b>157,10</b>	<b>170,26</b>	<b>214,64</b>

**SCELTE DI GESTIONE**  
**IL COSTO DEL PERSONALE**

Gli Enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni; si tratta essenzialmente di erogazione di servizi.

La produzione di beni, tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune.

La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza del costo del personale sui costi complessivi d'impresa.

Questo si verifica anche nell'economia del Comune. Il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio Corrente, composto dalle spese correnti e dal rimborso delle quote capitale dei mutui.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'Amministrazione si riduce quando questo parametro cresce.

La situazione diventa insostenibile quando la pressione esercitata da stipendi e mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, creando i presupposti giuridici per lo stato di dissesto finanziario.

Come già riportato nell'apposito capitolo, il legislatore ha cercato di porre rimedio a questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettano di individuare gli Enti che versino in condizioni strutturalmente deficitarie.

Uno di questi parametri esamina il costo annuo del personale.

Se si verifica che il volume complessivo delle spese di personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III è superiore al 40 per cento per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'Ente viene inserito tra quelli in condizioni strutturalmente deficitarie.

Il prospetto riporta le spese per personale impegnate nel 2013 (competenza), comprese nell'intervento 01 del Bilancio e la percentuale delle entrate correnti.

Spese per il personale	€	629.961,52
Entrata corrente	€	2.863.785,09
Percentuale entrata corrente		22,00%

#### SPESE PERSONALE (in migliaia di Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Spese personale	715,61	714,20	706,05	689,28	629,96
Percentuale Entrata corrente	26,43%	25,10%	24,84%	23,58%	22,00%

### SCELTA DI GESTIONE IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello d'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di Bilancio.

Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). I bilanci dell'Ente dovranno infatti finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Ogni aumento netto dell'indebitamento, pur producendo effetti benefici nel campo degli investimenti (incremento delle infrastrutture e dell'occupazione), riduce di fatto il livello di elasticità operativa dell'Amministrazione.

Per questa ragione il legislatore ha posto un limite massimo all'indebitamento, stabilendo che "(..) l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate (..), al netto dei contributi

statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui (..)”. La percentuale del limite di indebitamento viene ridotta all' 8% dal 2012(art. 1 c.735, L.147/2013).

Naturalmente l'assunzione di un mutuo originariamente non previsto nel Bilancio di previsione può alterare l'equilibrio degli esercizi successivi nei quali l'Ente dovrà provvedere a rimborsare capitale ed interessi. Per correggere questa potenziale distorsione al Bilancio pluriennale, la normativa dispone che "ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio annuale (..). Contestualmente modifica il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione”.

### ANNO 2013

Quota interessi passivi	120.142,32
Percentuale Spesa corrente	4,59%
Quota capitale	180.093,32
<b>TOTALE</b>	<b>300.235,64</b>

### DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (in migliaia di Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Quota interessi passivi	107,85	108,48	116,64	125,99	120,14
Quota capitale	129,37	140,45	157,10	170,26	180,09
<b>TOTALE</b>	<b>237,22</b>	<b>248,93</b>	<b>273,74</b>	<b>296,25</b>	<b>300,23</b>

### SCELTE DI GESTIONE L'UTILIZZO DELL'AVANZO ED IL RIPIANO DEL DISAVANZO

L'attività dell'Ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), oppure possono nascere da scelte discrezionali od obbligatorie per l'Amministrazione.

Sono questi, rispettivamente, i casi dell'impiego (facoltativo) dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente o del ripiano (obbligatorio) del disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei Disavanzi.

Infatti, "l'utilizzo dell'eventuale avanzo (..) è disposto:

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 e per l'estinzione anticipata dei prestiti;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento delle spese di investimento;

Nel corso dell'esercizio al bilancio di previsione può essere applicato, con delibera di variazione, l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente (..);

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "(..) tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili".

Nell'esercizio 2013 è stata applicata per il finanziamento di spese di investimento la quota di avanzo di €. 40.00,00, mentre non è stata applicata la quota residua pari ad €. 69.279,87 di cui €.41.550,58 derivante da i.m.u. convenzionale.

L'analisi del quinquennio fornisce informazioni sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi successivi.

Un costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione (entrata straordinaria) per finanziare spese correnti (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare una forte pressione della spesa corrente sulle entrate correnti (primi tre titoli di entrata) e quindi una notevole rigidità tendenziale del bilancio.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo è sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione finanziaria che può, se non fronteggiata con mezzi adeguati, portare l'Ente ad uno stato di dissesto ormai strutturale.

#### UTILIZZO AVANZO E RIPIANO DISAVANZO (in migliaia di Euro)

<b>AVANZO APPLICATO</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Avanzo applicato a spese Correnti	0	0	0	0	0
Avanzo applic. per Investimenti	254,04	131,80	60,00	123,70	40,00
<b>TOTALE</b>	<b>254,04</b>	<b>131,80</b>	<b>60,00</b>	<b>123,70</b>	<b>40,00</b>

### **SERVIZI EROGATI I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

I servizi a Domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune, che non siano poste in essere per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme riguardanti questa categoria di prestazioni.

Uscendo dall'ottica giuridica per addentrarci in quella gestionale, osserviamo che la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei

servizi permette di individuare quale sia la politica tariffaria compatibile con le risorse di Bilancio.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale infatti deve comunque rimanere in pareggio.

La scelta del livello tariffario deve quindi considerare vari aspetti quali l'impatto sul Bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il "grado" di socialità dell'attività, altri fattori politici ed ambientali.

Il prospetto riporta il bilancio (accertamenti, impegni, risultato) dei servizi a Domanda individuale.

### BILANCIO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - 2013 (in Euro)

<b>SERVIZI</b> (Entrate: Accertamenti Uscite: Impegni)	<b>ACCERTAMENTI</b> (+)	<b>IMPEGNI</b> (-)	<b>RISULTATO</b>	<b>COPERTURA</b> %
Impianti sportivi e palestre	6.406,01	17.889,16	-11.483,15	35,81%
Corsi extrascolastici	8.199,20	13.952,06	-5.752,86	58,77%
Mense scolastiche	155.735,39	202.586,89	-46.851,50	76,87%
Pesa pubblica	2.037,00	1.589,67	+447,33	128,14%
Locale Polivalente	5.430,00	18.770,05	-13.340,05	28,93%
Teatri, mostre, spettacoli	1.200,00	10.643,07	-9.443,07	11,28%
<b>TOTALE</b>	<b>179.007,60</b>	<b>265.430,90</b>	<b>86.423,30</b>	<b>67,44%</b>

### ENTRATE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

<b>SERVIZI</b> (Accertamenti in migliaia di Euro)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Impianti sportivi	2,12	2,45	3,92	9,41	6,41
Corsi extrascolastici	4,16	6,59	7,10	7,83	8,20
Mense scolastiche	97,77	136,13	143,11	156,25	155,73
Pesa pubblica	2,10	1,85	1,46	1,23	2,04
Locale Polivalente	0,00	6,69	7,40	4,59	5,43
Teatri, mostre, spettacoli	3,91	8,08	6,19	1,20	1,20
<b>TOTALE</b>	<b>110,06</b>	<b>161,79</b>	<b>169,18</b>	<b>180,51</b>	<b>179,01</b>

### USCITE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

<b>SERVIZI</b> (Impegni in migliaia di Euro)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Impianti sportivi	12,84	10,41	16,35	19,63	17,89
Corsi extrascolastici	6,98	11,44	13,30	12,90	13,95

Mense scolastiche	125,23	170,73	185,20	202,53	202,59
Pesa pubblica	2,10	0,80	2,70	0,98	1,59
Locale Polivalente	0,00	21,27	21,71	19,73	18,77
Teatri, mostre, spettacoli	25,29	35,18	27,62	13,72	10,64
<b>TOTALE</b>	<b>171,52</b>	<b>249,83</b>	<b>266,88</b>	<b>269,49</b>	<b>265,43</b>

#### RISULTATO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

<b>SERVIZI</b> (Entrate - Uscite in migliaia di Euro)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Impianti sportivi	- 10,72	- 7,96	- 12,43	- 10,22	- 11,48
Corsi extrascolastici	- 2,82	- 4,85	- 6,20	- 5,07	- 5,75
Mense scolastiche	- 27,46	- 34,60	- 42,09	- 46,28	- 46,86
Pesa pubblica	2,10	1,05	- 1,24	+ 0,25	+ 0,45
Locale Polivalente	0,00	- 14,58	- 14,31	- 15,14	- 13,34
Teatri, mostre, spettacoli	- 21,38	- 27,10	- 21,43	- 12,52	- 9,44
<b>TOTALE</b>	<b>- 61,46</b>	<b>- 88,04</b>	<b>- 97,70</b>	<b>- 88,98</b>	<b>- 86,42</b>

### SERVIZI EROGATI I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi Istituzionali sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica".

Si tratta prevalentemente di servizi qualificati come "essenziali".

A differenza della categoria "a Domanda individuale", diversi servizi Istituzionali vengono forniti senza il pagamento di alcun corrispettivo.

Tra essi troviamo il servizio di segreteria comunale, i servizi tecnici, di anagrafe e stato civile, il servizio tributi, polizia locale, istruzione scolastica, trasporto scolastico, biblioteche, il servizio cimiteriale, smaltimento rifiuti, parchi e giardini, manutenzione strade comunali interne ed esterne, l'illuminazione pubblica.

Di tali servizi il trasporto scolastico, il pre-scuola e lo smaltimento rifiuti sono quelli più rilevanti con versamento di un corrispettivo da parte del cittadino-utente che, a partire dal 2013, relativamente al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti deve garantire la totale copertura dei costi sostenuti.

#### BILANCIO SERVIZI GENERALI - 2013 (in Euro)

<b>SERVIZI</b> (Entrate: accertamenti Uscite: Impegni)	<b>ACCERTAMENTI</b> (+)	<b>IMPEGNI</b> (-)	<b>RISULTATO</b>	<b>COPERTURA</b> %
Trasporto scolastico	8.323,25	51.334,11	-43.010,86	16,21%

Assistenza Pre-scolastica	918,00	2.391,80	-1.473,80	38,38%
Servizio smaltimento rifiuti	488.283,22	488.283,22	0,00	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>497.524,47</b>	<b>542.009,13</b>	<b>-44.484,66</b>	<b>91,79%</b>

#### ENTRATE SERVIZI GENERALI

<b>SERVIZI</b> (Accertamenti in migliaia di Euro)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Trasporto scolastico	28,70	25,25	18,48	8,52	8,32
Assistenza Pre-scolastica	0,32	1,25	1,00	1,19	0,92
Servizio smaltimento rifiuti	462,41	462,67	459,93	472,71	488,28
<b>TOTALE</b>	<b>491,43</b>	<b>489,17</b>	<b>479,41</b>	<b>482,42</b>	<b>497,52</b>

#### USCITE SERVIZI GENERALI

<b>SERVIZI</b> (Impegni in migliaia di Euro)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Trasporto scolastico	73,12	66,60	47,40	48,78	51,33
Assistenza Pre-scolastica	0,81	3,78	2,38	2,40	2,39
Servizio smaltimento rifiuti	467,51	465,09	475,44	476,27	488,28
<b>TOTALE</b>	<b>541,44</b>	<b>535,47</b>	<b>525,22</b>	<b>527,45</b>	<b>542,00</b>

#### RISULTATO SERVIZI GENERALI

<b>SERVIZI</b> (Entrate - Uscite in migliaia di Euro)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Trasporto scolastico	- 44,42	- 41,35	- 28,92	-40,26	-43,01
Assistenza Pre-scolastica	-0,49	-2,53	-1,38	-1,21	-1,47
Servizio smaltimento rifiuti	- 5,10	- 2,42	- 15,51	-3,56	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>-50,01</b>	<b>-46,30</b>	<b>-45,81</b>	<b>-45,03</b>	<b>-44,48</b>

## IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il Bilancio di previsione è il documento contabile per mezzo del quale l'organo esecutivo viene autorizzato ad impegnare le risorse disponibili e ad accertare i corrispondenti finanziamenti. Il documento con il quale il Comune approva l'esito della corrispondente attività di gestione è denominato "conto del bilancio" in quanto, secondo le prescrizioni di legge, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni".

Il rendiconto finanziario può riportare un saldo finale positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). In ogni caso "il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" (D.Lgs. 267/2000, art. 186/1). Il saldo finale è inoltre composto dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013	-	-	129.876,33
Riscossioni	577.640,96	2.716.355,74	3.293.996,70
Pagamenti	<u>723.800,16</u>	<u>2.515.936,32</u>	3.239.736,48
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013</b>			184.136,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			<u>0,00</u>
Differenza			184.136,55
Residui attivi	<u>446.252,51</u>	<u>1.600.089,15</u>	<u>2.046.341,66</u>
Residui passivi	<u>337.427,74</u>	<u>1.755.733,26</u>	2.093.161,00
Differenza			<u>-46.819,34</u>
	AVANZO (+) o DISAVANZO (-)		+137.317,21

L'Avanzo di Amministrazione determinato in €. 137.317,21 deriva dalle seguenti operazioni contabili:

- Avanzo di Amministrazione anno 2013 non applicato al Bilancio 2013 €. 69.279,87
- Differenza tra minori/maggiori accertamenti a residui e minori impegni a residui €. -16.737,97
- Differenza tra accertamenti e impegni finali di competenza 2013 €. 84.775,31

## CONSIDERAZIONI FINALI

Dalla puntuale disamina di tutti i servizi, avuto presente che si cerca di offrire gli stessi alla popolazione sempre in modo ottimale, si ritiene che i risultati ottenuti si presentino più che soddisfacenti tenendo presente gli aumenti di alcuni servizi esterni e che, comunque, l'Amministrazione ha provveduto ad adottare tutti i provvedimenti necessari per il loro miglioramento o potenziamento, con i limiti e le difficoltà dovute come in tutti i piccoli Comuni alla scarsa disponibilità di risorse umane e finanziarie.

Per quanto concerne i costi sostenuti per i servizi svolti dal Comune ed in particolare per quei servizi dove è maggiormente evidente il raffronto immediato tra i costi ed i ricavi, i dati consuntivi permettono di accertare l'avvenuta osservanza delle prescrizioni di legge in ordine alla copertura dei relativi costi di gestione, a fronte di una qualità dei servizi offerti soddisfacente.

Si ritiene inoltre di avere usato tutta la parsimonia dovuta nelle spese e che queste siano state effettuate in conformità alle vigenti disposizioni, come risulta dalle rispettive pratiche e dai documenti annessi ai mandati di pagamento

Il pareggio finanziario del bilancio di competenza è assicurato ai sensi di legge.

A decorrere dal 1.1.2013 il Comune di Bricherasio è soggetto al rispetto del Patto di Stabilità. L'obiettivo di competenza mista per l'anno 2013 ammontava ad €.314.406,12. Nel corso del 2013, a seguito di specifiche richieste dell'Ente sono stati concessi spazi finanziari dallo Stato (D.L.35/2013) e dalla Regione per complessivi 140.000,00 €. che hanno pertanto ridotto l'obiettivo ad €. 174.406,12. Entro il 31 marzo verrà trasmessa la certificazione attestante il raggiungimento dell'obiettivo.

Le previsioni finali confermano sostanzialmente l'attendibilità delle previsioni iniziali in quanto tutte le variazioni intervenute successivamente all'approvazione del bilancio sono dovute a cause oggettive quali interventi per nuovi investimenti finanziati con accensione di mutui o con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, esclusivamente applicato alle spese di investimento.

In conclusione, i risultati della gestione 2013 risultano soddisfacenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti nell'ambito delle norme vigenti in materia senza l'utilizzo di risorse straordinarie a copertura della spesa corrente.